

Piscina via Melato, denuncia dei grillini: sprechi nella vasca esterna

La vasca esterna della piscina di via Melato, aperta solo nel periodo estivo, scarica direttamente nella fogna 40 metri cubi di acqua al giorno, acqua riscaldata, clorata e trattata. "Uno spreco di denaro enorme, basterebbe una vaschetta di recupero. La dimostrazione di come gli sprechi non siano una fatalità che non si può risolvere, ma il frutto di disinteresse e lassismo da parte della Giunta e dei dirigenti".



E' quanto denuncia il MoVimento 5 Stelle reggiano. Le perdite della piscina di via Melato, ascoltando la Giunta e il Pd, sembrano fatalità irrisolvibili che solo la discesa di angeli dal cielo possono risolvere. Quello che abbiamo verificato noi, di persona, è invece che persino un bambino capisce e potrebbe risolvere alcuni sprechi clamorosi. Parliamo della vasca esterna che viene aperta solo nel periodo estivo, la cui situazione abbiamo descritto in un [video](#) - spiegano i consiglieri Matteo Olivieri e Davide Valeriani - In questa piscina esterna per legge basterebbe rinnovare il 5% del volume di liquido ogni giorno, cioè 6 metri cubi, per garantire la sufficiente igienizzazione e la sicurezza per i clienti. Invece la piscina scarica direttamente in fogna 40 metri cubi di acqua riscaldata, clorata e trattata, ogni giorno in cui è attiva, senza alcun recupero. Lo spreco di gas, cloro e naturalmente di acqua è enorme".

"Pensare che basterebbe una piccola vasca di recupero per ricondizionare l'acqua riscaldata e

riutilizzarla, invece no. Si tratta di una vasca esterna su cui è facilissimo intervenire, non si tratta di problemi storici come quelli delle vasche interne da 25 e 50 metri - continuano i grillini - Di fronte a tali nefandezze gestionali, frutto evidente del lassismo e del disinteresse della Giunta e dei dirigenti, ci fa ridere la versione secondo cui solo angeli che si chiamano Fondazione o eventuali privati potrebbero abbassare i costi di gestione. Anche un bambino riuscirebbe a capire ed intervenire su sprechi macroscopici. Invece crediamo che l'unica cosa su cui la Giunta vuole risparmiare liberandosi della piscina sia il costo del personale. Meglio risparmiare gas, acqua e cloro per rilanciare il servizio, che incidere sul personale. E si può fare subito".

"Ci chiediamo inoltre: e chi paga per gli sprechi di questi ultimi 20 anni? Dare tutto alla Fondazione non sarà un modo per tombare ogni responsabilità in un remoto passato della mala-gestione pubblica? - concludono Olivieri e Valeriani - Allora guardiamo la realtà in faccia: ben vengano la Fondazione dello Sport e le società sportive per incrementare i servizi, ma il Comune si prenda le sue responsabilità e si occupi di gestire correttamente la piscina di via Melato, visto che dovrà pagare le cifre grosse per ristrutturare ed mettere in efficienza le strutture. Se non ha persone capaci di fare questo, vadano a casa!".

Esprimi il tuo commento

I commenti sono moderati e saranno pubblicati solo dopo l'approvazione della redazione.

* Nome:

E-mail:

* Testo:

Invia